

Frase di **Bobbio** e non di Kant

Ho letto con interesse l'articolo comparso sulla cronaca regionale del Messaggero Veneto martedì 26 gennaio scorso nel quale si dava conto della nascita dell'associazione culturale "La Generazione" fondata dal senatore ed eurodeputato Giovanni Collino. La mia attenzione è caduta in particolare sulla citazione delle parole attribuite a Emanuele Kant: «... quando si deve raggiungere un obiettivo ci sono due strade, allungare il passo o accorciare la strada...».

L'esternata conoscenza del pensiero di Kant farebbe presumere solide basi filosofiche a tutto vantaggio di quello che sarà il percorso di crescita culturale di coloro che aderiranno a "La Generazione". Peccato però che la frase citata dal senatore Collino appartenga non a Kant ma al testo di una conferenza sul tema "I diritti dell'uomo oggi" tenuta dal filosofo Norberto **Bobbio** il 14 giugno 1991 (si veda www.giornaledi filosofia.net), e che la stessa frase fosse inserita in un contesto affatto diverso e che nulla aveva a che vedere con il pensiero espresso dal senatore.

Certo gli illustri intervenuti al convegno avranno apprezzato il coraggio del relatore nel cimentarsi in argute citazioni filosofiche; non altrettanto felici sarebbero stati invece Emanuele Kant e soprattutto lo storico rappresentante del pensiero antifascista italiano Norberto **Bobbio** nel vedersi citati a sproposito. Tanti e tanti anni fa nel Parlamento italiano sedevano uomini dalla profonda cultura classica come Giorgio Almirante ed era un piacere anche per gli avversari ascoltare i loro discorsi perché qualcosa si poteva sempre imparare. Oggi invece la cultura è spesso espressa da citazioni estrapolate chissà dove e le brutte figure sono sempre in agguato sol che qualcuno vada a controllare le fonti.

Prima quindi di iscriversi a un'associazione culturale fondata da un politico è forse meglio leggere con attenzione i suoi scritti e documentarsi sull'attendibilità dei dotti richiami. Nel caso di specie si potrebbe infatti scoprire che la stessa frase era già stata utilizzata dall'europarlamentare sul suo sito "giovannicollino.it" nell'opinione "Allungare il passo, non ac-

corciare la strada", questa volta però senza citarne l'autore e come se fosse farina del suo sacco. O tempora, o mores!

Giacomo Tragoni
Pagnacco